

UNA SINGOLARE RASSEGNA IN VALTROMPIA I

Tra i «Suoni della valle '85» anche la voce del «baghèt»

**A Carcina in tre serate la presentazione di
musiche, canti e tradizioni popolari - Si parlerà
anche di concerti di campane nella Bergamasca**

Sulla scorta dell'esperienza fatta nella precedente edizione «Suoni nella valle '85» si presenta quest'anno con un programma fitto e interessante che, al riparo da qualsiasi apologia sulla «civiltà del passato», intende privilegiare le varie modalità d'approccio al patrimonio tradizionale italiano ed in particolare del Nord Italia. Per tre giorni, da oggi venerdì 28 giugno a domenica 30 giugno, al Parco di Carcina, in Valtrompia, musicisti, gruppi, ricercatori e studiosi s'incontreranno dando vita ad un momento di scambio e intensa comunicazione, con l'intento di approfondire quel linguaggio musicale «minoritario» che è appunto quello tradizionale.

Con il progetto di «Suoni nella valle '85» gli organizzatori — la Cooperativa Arca con il patrocinio della Provincia di Brescia — intendono completare quanto iniziato l'anno scorso documentando alcuni tra i migliori gruppi che operano una riproposta della musica tradizionale ed in più proporre dei momenti di approfondimento su specifici argomenti della musica tradizionale, dando anche spazio a lavori di ricerca etnomusicologica.

Insomma una tre giorni folk con musiche popolari e d'ispirazione popolare, concerti, conferenze, stages di strumenti e di danze tradizionali. Oggi venerdì sono di scena, al Parco di Carcina, il polistrumentista Andrea Piazza che presenterà, in un concerto per sola arpa celtica, un repertorio di musiche tradizionali italiane ed alcuni brani di sua composizione, ed il Gruppo Rithmia. E questa una delle formazioni più valide dell'attuale scena del folk-revival italiano. Guidata dal virtuoso di organetto diatonico Riccardo Tesi, è espressione di una libera interpretazione del materiale tradizionale riletto secondo linguaggi più attuali come il jazz ed il rock.



Walter Biella presenterà a Carcina i risultati di una ricerca sul baghèt.

Domani si esibiranno il Gruppo Cantovivo, impegnato nella riproposta del patrimonio musicale piemontese ed il Gruppo Artezin operante nelle valli di cultura occitana, una formazione questa spiccatamente fedele alla tradizione. A conclusione dell'intera manifestazione sono previste le esibizioni del Gruppo folkloristico di Collio Valtrompia, realtà significativa della tradizione musicale e coreutica della valle, e dei fratelli Bregoli, autentica espressione della «tradizione viva» della zona. Abitanti di un paese della Valtrompia, propongono un'interpretazione di canzoni di miniera, ballate narrative e musiche a ballo basate su di un incisivo impatto corale ed una base strumentale sorretta dalla fisarmonica.

Tra le conferenze in programma segnaliamo quella del ricercatore bergamasco Valter Biella — domani sabato alle 14,30 — a tema «Baghet o Piva delle Alpi: ricerca, ricostruzione, repertorio», e quella dell'Associazione Arpa — prevista il giorno dopo alla stessa ora — su «Campane e campane nella tradizione bergamasca» che prevede anche l'esecuzione viva di musicisti tradizionali.

Tutti i concerti avranno luogo in serata a partire dalle 20,30 e si svolgeranno anche in caso di pioggia, eventualmente nel cinema di Carcina. La partecipazione a tutte le iniziative pomeridiane — conferenze e stages — è libera e gratuita; l'abbonamento alle tre serate è di 10 mila lire; l'ingresso a sera è di 4 mila 500 lire.

Ugo Bacci

an
le,
«St
di .
Gr
nea
col
teaf
tra
la t
to
(As
col
I
Pre
Bri
En
Pic
Hu
Ma
An
En
ne
tec
m
El
de

pc
di
fo
di